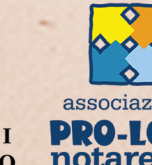


# Glyptodon clavipes



*Epoca: Pliocene-Olocene (3 milioni di anni fa - 10.000 anni fa)*

*Dimensioni: 2,5 metri di lunghezza*

*Peso: 1,4 tonnellate*

*Gruppo di appartenenza: Mammalia > Xenarthra > Glyptodontidae*

*Dieta: onnivoro o semplicemente erbivoro*

*Glyptodon clavipes* era un mammifero appartenente al gruppo che comprende attualmente formichieri, bradipi e armadilli. Come questi ultimi aveva una formidabile armatura che lo rende a buon diritto uno degli animali più corazzati mai esistiti sulla Terra, al pari delle tartarughe e di certi dinosauri ankylosauri.

*Glyptodon*, il cui nome significa “dente solcato”, aveva dei muscoli per la masticazione molto forti e dei passaggi nasali ridotti, per lasciare spazio a fasci muscolari aggiuntivi sul muso. Alcuni studiosi ipotizzano che questa muscolatura fosse di supporto per una proboscide, o per due tubi carnosì utili per catturare termiti e altri insetti. Molti paleontologi pensano invece che l'animale fosse erbivoro e si nutrisse di piante coriacee. Il tratto più spettacolare dei glyptodonti è la corazza protettiva, formata da un mosaico di placche ossee,

chiamate osteodermi, immerse nella pelle e spesse fino a 2,5-3 cm. Al raggiungimento della taglia adulta, queste piastre si saldavano tra di loro formando un vero e proprio guscio rigido. Anche la fronte era protetta da un casco di piastre ossee, mentre la breve coda era munita di una serie di anelli di spine ossee. Il peso della corazza era sostenuto da zampe brevi e tozze e da uno scheletro robustissimo, con molte vertebre fuse tra loro. Con una simile armatura, *Glyptodon* non doveva essere una facile preda. È stato comunque rinvenuto il cranio di un esemplare giovane con due fori praticati dai canini di una tigre dai denti a sciabola o di un giaguaro. Non è chiaro se si tratti di un animale cacciato attivamente o rimasto intrappolato nel fango, di certo per i predatori era più facile attaccare un giovane, che oltre a essere più piccolo aveva le piastre ossee non ancora fuse le une alle altre.

I glyptodonti, originari del Sud America, raggiunsero il Nord America all'epoca del grande scambio faunistico tra nord e sud intercorso grazie alla formazione dei vulcani dell'Istmo di Panama, dando origine a nuove specie. Nuove specie si originarono anche al sud, forse in seguito alla migrazione di temibili predatori quali gli smilodonti e i grandi orsi carnivori. Due di esse, scoperte nel 2010, avevano infatti sviluppato un'armatura aggiuntiva fatta di frange di spine acuminate che si proiettavano lungo i margini del carapace, a protezione delle zampe e del collo. In realtà è possibile che frange di spine fossero presenti anche nelle altre specie, ma non essendo saldate al resto della corazza - erano immerse nella spessa pelle cuoiosa - è difficile rinvenirle accanto ai gusci fossili. Forse anche l'uomo cacciava *Glyptodon*, e probabilmente utilizzava i gusci degli animali morti come riparo dalle intemperie.



*Siti di ritrovamento:*



*Formazioni Luján (Argentina), Touro Passo (Brasile) e Seymour (Texas, USA); resti di specie affini sono stati rinvenuti in Florida, South Carolina e Texas.*



*Fossile di Glyptodon, di cui il solo cranio è un calco, esposto al Museo di Storia Naturale di Milano*



*Glyptodon aveva una formidabile armatura che lo rende a buon diritto uno degli animali più corazzati mai esistiti sulla Terra, al pari delle tartarughe.*

  @AbruzzoSauro

## *Glyptodon clavipes*

**Epoch:** Pliocene-Holocene (from 3 million to 10,000 year ago)

**Dimensions:** 2.5 m long

**Weight:** 1.4 t

**Group:** Mammalia > Xenarthra > Glyptodontidae

**Diet:** omnivorous or only herbivorous

**Findings:** Luján Formation - Argentina; Touro Passo, Brazil; Seymour, Texas (USA). Remains of related species found in Florida, South Carolina and Texas (USA)

*Glyptodon* – which means “grooved tooth” – had a very heavy musculature in the jaw and snout, the latter of which some think may have supported a proboscis or two fleshy tubes used to capture termites and other insects. But many palaeontologists think that it was a herbivore that fed on leathery plants.

*Glyptodon* was a mammal belonging to the group that includes ant-eaters, sloths and armadillos. Like the latter, it had formidable body armour, so much so that it may have been one of the most heavily armoured animals to have ever existed, along with tortoises and certain ankylosaur dinosaurs.

Its protective armour was formed from a mosaic of 2.5-3-cm-thick bony plaques, called osteoderms, buried in the skin. In adults, the osteoderms were fused together, forming a rigid shell. The forehead was protected by a bony cap, whereas the short tail was formed from a series of pointed rings.

Such an armour probably made *Glyptodon* a difficult prey. However, the skull of a juvenile has been found with holes in it made by the canines of a feline: it is not known if the animal was actively hunted or found trapped in mud. Nevertheless, younger individuals must have

been easier to prey upon: as well as being smaller, they did not yet possess a completely fused shell. *Glyptodonts* originated in South America and migrated northwards, giving rise to new species, during the Great American Interchange, which took place after the formation of volcanos along the Isthmus of Panama. New species developed also in the south, maybe due to the southwards migration of formidable predators, such as *Smilodon* and carnivorous bears.

Humans may have hunted *Glyptodon*, and may have used the shells of dead animals for shelter.